



Bollettino della sessione del 14-17 giugno 2010, Strasburgo

Orario di lavoro degli autotrasportatori: includere i lavoratori autonomi?..... 3

I lavoratori autonomi autisti di bus e di camion devono essere soggetti alle stesse regole sull'orario lavorativo alle quali sono sottoposte le società di autotrasporti: questo è il messaggio principale dei deputati della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, che hanno respinto una proposta della Commissione europea che andava in senso opposto.

Etichette alimentari più chiare per i consumatori..... 4

In conseguenza del costante aumento di obesità e diabete, malattie che colpiscono sempre più cittadini europei, il Parlamento voterà su alcune modifiche sostanziali da apportare alle norme di etichettatura alimentare, per permettere ai consumatori di fare scelte più consapevoli. I deputati vogliono inoltre evitare un eccesso d'informazioni per i consumatori e oneri eccessivi per l'industria alimentare, in particolare per le PMI.

Gaza Freedom Flotilla: i deputati dibattono attacco con Ashton..... 6

I deputati europei discuteranno l'operazione militare d'Israele contro il convoglio umanitario, effettuata in acque internazionali, e la situazione umanitaria nella Striscia di Gaza con l'Alto rappresentante per la politica estera dell'UE Catherine Ashton. Il dibattito sarà seguito una risoluzione in votazione giovedì.

Diritto all'interpretazione per gli imputati in procedimenti penali..... 7

Un tifoso italiano di calcio arrestato in Francia avrà d'ora in poi diritto all'interpretazione durante l'interrogatorio della polizia, del colloquio in tribunale e per le comunicazioni con l'avvocato, se il Parlamento approverà la nuova normativa che garantisce ai cittadini europei l'accesso alla traduzione e all'interpretazione nel caso di processo penale in uno Stato membro diverso da quello d'origine.

La metà dei Paesi UE vuole regole comuni sul divorzio..... 8

Il divorzio fra coppie internazionali potrebbe diventare il primo campo nel quale solo una parte degli Stati membri dell'Unione legifererà, avanzando così rispetto al resto dell'Europa. Il PE dovrebbe autorizzare, infatti, 14 Stati membri, fra i quali l'Italia, a iniziare una procedura legislativa per regolare la questione della scelta della legge da applicare in caso di divorzio di coppie internazionali.

Mercato dei derivati: non solo trasparenza ma anche regole più severe..... 9

I deputati della commissione per gli affari economici e monetari del PE sostengono che il mercato degli strumenti derivati necessita non solo di trasparenza, ma anche di regole più rigorose. Nel pieno della crisi del debito greco, il mercato di tali strumenti finanziari è attualmente in fase di riesame a livello UE.

Nuovi satelliti UE per migliorare la gestione delle catastrofi naturali..... 10

Terremoti, inondazioni, perdite di petrolio e altre importanti calamità in futuro potranno essere gestite in maniera più tempestiva ed efficace, grazie al nuovo osservatorio satellitare terrestre che sarà ultimato dall'Unione Europea entro il 2014. Il Parlamento dovrebbe dare il suo via libera alle operazioni iniziali di costruzione (2011-2013) e approvare 107 milioni di euro di finanziamento supplementare per rendere il sistema pienamente operativo.

Rinforzare il divieto di commercio di strumenti di tortura..... 11



Sessioni plenarie

I deputati europei sostengono che il commercio di strumenti come i manganelli chiodati, i blocca-pollici e qualsiasi arma corporale a scariche elettriche dovrebbe essere vietato in tutta Europa. Le commissioni affari esteri e commercio internazionale discuteranno la questione durante la sessione plenaria e chiederanno alla Commissione di aggiornare la legislazione europea esistente e includere tali oggetti nella lista degli strumenti di tortura vietati o strettamente regolamentati.

I deputati chiedono maggior controllo sulle agenzie di valutazione creditizia e sui dati sul debito pubblico..... 12

I deputati discuteranno, durante la prossima plenaria, l'operato delle agenzie di valutazione creditizia (CRA) che, sottovalutando i rischi, hanno contribuito alla crisi del debito in Grecia, e, in un altro momento, la questione della qualità dei dati sui debiti pubblici trasmessi dagli Stati membri.

Nuovi fondi necessari per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del Millennio 13

Meccanismi di finanziamento innovativi, come la tassa sulle transazioni finanziarie, devono essere sostenuti dall'UE, il primo donatore di aiuti allo sviluppo a livello mondiale, se si vuole rispettare la data del 2015 per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del Millennio (OSM). Questo é quanto sostengono i deputati europei in un progetto di risoluzione che sarà votato dalla plenaria giovedì.

Governance economica e Europa 2020: via libera alla crescita e all'occupazione. 13

I deputati discutono il nuovo partenariato fra UE e Russia..... 14

Monitoraggio delle catture di tonno rosso per combatterne la pesca illegale..... 14

Maggior sostegno UE per il settore dell'acquacoltura..... 15

Federico DE GIROLAMO

BXL: (+32) 2 28 31389
STR: (+33) 3 881 72850
PORT: (+32) 498 98 35 91
EMAIL: stampa-it@europarl.europa.eu

Manuela CONTE

STR: (+33) 3 881 74156
PORT: (+39) 335 24 82 98
EMAIL: stampa-IT@europarl.europa.eu
EMAIL: manuela.conte@europarl.europa.eu
ADDINFO: (+39) 6 69 95 02 36

http://www.europarl.europa.eu/news/expert/newsletter_all/default/default_it.htm

Per ulteriori informazioni:

- [Ordine del giorno della sessione](#)

Sessioni plenarie

Orario di lavoro degli autotrasportatori: includere i lavoratori autonomi?

I lavoratori autonomi autisti di bus e di camion devono essere soggetti alle stesse regole sull'orario lavorativo alle quali sono sottoposte le società di autotrasporti: questo è il messaggio principale dei deputati della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, che hanno respinto una proposta della Commissione europea che andava in senso opposto.

I deputati affermano che la salute e i problemi di sicurezza, sommati alla necessità di una concorrenza leale nel settore, necessitano una parità di condizioni fra tutti i lavoratori. Il Parlamento si esprimerà pertanto sulla proposta della Commissione secondo la quale gli autotrasportatori autonomi possono invece essere esonerati dagli obblighi posti dalla direttiva del 2002 sull'orario di lavoro nel settore dei trasporti su strada.

Gli emendamenti presentati inizialmente dai Gruppi S&D, Verdi e GUE, che respingono la proposta della Commissione sulla base di motivazioni riguardanti la salute e la sicurezza degli autisti, la sicurezza stradale e le norme sulla concorrenza, sono già stati votati da una consistente maggioranza di deputati in seno alla commissione per l'occupazione e gli affari sociali del PE lo scorso 28 aprile.

Se alla fine i camionisti autonomi dovessero essere inclusi nella stessa direttiva riguardante gli autotrasportatori dipendenti, sarebbero anch'essi soggetti alle norme comuni relative a diversi aspetti, come il carico e scarico, l'assistenza ai passeggeri, la pulizia, la manutenzione e le procedure da compiere con la polizia e i servizi doganali. L'attuale legislazione per gli autotrasportatori autonomi fissa come limite una media di 48 ore settimanali di lavoro, che può salire a 60 a condizione però che la media settimanale di 48 ore non sia superata per almeno un periodo di quattro mesi.

La relatrice, Edit Bauer (PPE, SK), sostiene invece l'approccio della Commissione, che mira a combattere il problema dei falsi lavoratori autonomi piuttosto che includerli indiscriminatamente nel campo di applicazione della normativa. Edit Bauer ha, infatti, affermato che "non ci sono precedenti per disciplinare l'orario di lavoro dei lavoratori autonomi".

Dibattito: martedì 15 giugno

Votazione: mercoledì 16 giugno

Procedura: legislativa ordinaria, prima lettura

Relatrice: Edit Bauer (PPE, SK)

Per ulteriori informazioni:

- [Comunicato stampa sul voto in commissione](#)
- [Osservatorio legislativo](#)
- [Dati personali della relatrice](#)

Sessioni plenarie

Etichette alimentari più chiare per i consumatori

In conseguenza del costante aumento di obesità e diabete, malattie che colpiscono sempre più cittadini europei, il Parlamento voterà su alcune modifiche sostanziali da apportare alle norme di etichettatura alimentare, per permettere ai consumatori di fare scelte più consapevoli. I deputati vogliono inoltre evitare un eccesso d'informazioni per i consumatori e oneri eccessivi per l'industria alimentare, in particolare per le PMI.

La proposta di direttiva europea relativa alle informazioni alimentari permetterà di uniformare, semplificare e aggiornare la legislazione esistente in materia di etichettatura alimentare. La proposta intende rendere obbligatoria l'etichettatura delle informazioni nutrizionali che specifica i valori energetici, i grassi, i grassi saturi, i carboidrati, gli zuccheri e il sale contenuti nel cibo, che deve essere chiaramente visibile sulla parte anteriore della confezione. I deputati della commissione ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare hanno chiesto inoltre l'aggiunta in questa lista delle indicazioni riguardanti il contenuto di proteine, fibre e grassi.

Il "metodo a semaforo": deputati divisi

Avendolo già respinto in precedenza in commissione parlamentare, i deputati si sono divisi circa il possibile utilizzo del cosiddetto "metodo a semaforo" che permetterà al consumatore di costatare rapidamente i valori nutrizionali più rilevanti. Considerato da alcuni come un sistema troppo approssimativo, da altri invece è valutato come uno strumento molto efficace per promuovere una sana alimentazione. Il metodo indicherebbe con simboli colorati di verde, ambra e rosso la quantità relativa di energia, di grassi, di zucchero, etc. contenuta nel prodotto alimentare.

Da dove arriva il nostro cibo?

Spesso i consumatori ci tengono a conoscere anche la provenienza del cibo, per esempio per stabilire l'impatto ambientale di un prodotto. I deputati, in commissione, hanno sostenuto l'etichettatura obbligatoria che specifica il paese di origine delle carni, del pollame, dei latticini, della frutta fresca e della verdura, e indicante ogni singolo ingrediente contenuto negli alimenti trasformati sia nella carne, che nel pollame e nel pesce.

Le informazioni alimentari possono riguardare anche questioni di sicurezza. Il progetto di direttiva del Parlamento europeo, così come votato dalla commissione ambiente, sostiene la proposta di estendere le regole sull'individuazione degli allergeni in modo da applicarle anche ai ristoranti e non solo agli alimenti preconfezionati. Infine, i membri della commissione hanno chiesto che la presenza all'interno del prodotto di una qualsiasi nano-particella sia evidenziata nella lista degli ingredienti.

Esenzione per bevande alcoliche

I deputati della commissione ambiente hanno inoltre raggiunto un accordo che prevede l'esenzione dall'etichettatura nutrizionale obbligatoria per le bevande alcoliche, con l'eccezione di quelle miste, le cosiddette "alcopops", specificamente rivolte a un pubblico giovanile, che devono essere chiaramente separate dalle bevande rinfrescanti nei punti di vendita. Tuttavia, visto il contenuto calorico delle bevande alcoliche, i deputati considerano che sarebbe utile se le case produttrici includessero tale informazione sull'etichetta.

Dibattito: martedì 15 giugno

Votazione: Mercoledì 16 giugno

Procedura: legislativa ordinaria, prima lettura

Relatrice: Renate SOMMER (PPE, DE)

Sessioni plenarie

Per ulteriori informazioni:

- [Progetto di relazione](#)
- [Dati personali della relatrice](#)

Sessioni plenarie

Gaza Freedom Flotilla: i deputati dibattono attacco con Ashton

I deputati europei discuteranno l'operazione militare d'Israele contro il convoglio umanitario, effettuata in acque internazionali, e la situazione umanitaria nella Striscia di Gaza con l'Alto rappresentante per la politica estera dell'UE Catherine Ashton. Il dibattito sarà seguito da una risoluzione in votazione giovedì.

Durante il dibattito alla commissione affari esteri del 1° giugno scorso, i deputati hanno chiesto un'inchiesta internazionale indipendente sull'operazione e hanno domandato a Israele di terminare il blocco a Gaza.

Dibattito: mercoledì

Votazione: giovedì

Procedura: risoluzioni

Per ulteriori informazioni:

- [Comunicato stampa sul dibattito in commissione esteri \(in inglese\)](#)
- [Dichiarazione di Catherine Ashton del 9 giugno \(in francese\)](#)

Sessioni plenarie

Diritto all'interpretazione per gli imputati in procedimenti penali

Un tifoso italiano di calcio arrestato in Francia avrà d'ora in poi diritto all'interpretazione durante l'interrogatorio della polizia, del colloquio in tribunale e per le comunicazioni con l'avvocato, se il Parlamento approverà la nuova normativa che garantisce ai cittadini europei l'accesso alla traduzione e all'interpretazione nel caso di processo penale in uno Stato membro diverso da quello d'origine.

I deputati hanno raggiunto un accordo col Consiglio per approvare regole comuni su interpretazione e traduzione nei processi penali, dal momento in cui è notificato l'atto giuridico fino alla fine dei procedimenti. Gli Stati membri avranno poi tre anni di tempo per trasporre la direttiva nel diritto nazionale e saranno responsabili per i costi aggiuntivi da sostenere per la sua applicazione. La Gran Bretagna e l'Irlanda hanno deciso di non partecipare all'iniziativa legislativa, mentre la Danimarca ne è esclusa secondo i Trattati.

Dibattito: lunedì 14 giugno

Votazione: mercoledì 16 giugno

Procedura: legislativa ordinaria, prima lettura

Sessioni plenarie

La metà dei Paesi UE vuole regole comuni sul divorzio

Il divorzio fra coppie internazionali potrebbe diventare il primo campo nel quale solo una parte degli Stati membri dell'Unione legifererà, avanzando così rispetto al resto dell'Europa. Il PE dovrebbe autorizzare, infatti, 14 Stati membri, fra i quali l'Italia, a iniziare una procedura legislativa per regolare la questione della scelta della legge da applicare in caso di divorzio di coppie internazionali.

È la prima volta nella storia dell'UE che la cosiddetta procedura di "cooperazione rinforzata" potrebbe essere utilizzata, dando la possibilità ad alcuni Stati membri di avanzare su una legislazione che non ha il favore di tutto il Consiglio dei Ministri. Dopo la necessaria autorizzazione del Parlamento sulla procedura per i 14 Stati membri in questione, seguirà una proposta legislativa che presenterà la sostanza dell'atto, proposta che giungerà anche al Parlamento per consultazione.

Tali nuove regole permetteranno alle coppie internazionali (coppie composte da nazionali differenti, oppure che vivono in un paese UE diverso dal loro o, separatamente, in due paesi diversi) di scegliere quale legislazione nazionale applicare in caso di separazione, secondo il principio della legislazione più vicina alla coppia (ad esempio, quella del paese dove risiedono da più tempo).

Divorzi transfrontalieri sono il 20% del totale

Per esempio, tali regole permetterebbero a una coppia italo-francese che risiede in Belgio di accordarsi se, in caso di divorzio, sia la legislazione italiana, quella francese o belga ad applicarsi. "Stiamo offrendo alle coppie maggior libertà e scelta in caso di divorzio, che rappresenta un momento difficile della loro vita" ha spiegato il relatore Tadeusz Zwiefka (PPE, PL).

Ogni anno, all'interno dell'Unione, ci sono oltre 350.000 matrimoni transfrontalieri, e 170.000 divorzi, ossia il 20% di tutti i divorzi dell'UE. Nel 2007, gli Stati membri col maggior numero di divorzi sono stati la Germania (34.000), la Francia (20.500) e la Grn Bretagna (19.500).

La proposta in discussione é arrivata in seguito alla richiesta di 9 Stati membri, fra i quali l'Italia (insieme a Austria, Bulgaria, Francia, Ungheria, Lussemburgo, Romania, Slovenia e Spagna) di poter avanzare sulla proposta della Commissione sul regolamento "Roma III", bloccato in Consiglio. I 9 sono poi stati raggiunti da Germania, Belgio, Lettonia, Portogallo e Malta. Venerdì 4 giugno il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera all'iniziativa; altri Stati membri potranno aggiungersi in qualsiasi momento alla procedura.

Votazione: mercoledì 16 giugno

Procedura: assenso (NLE)

Relatore: Tadeusz Zwiefka (EPP, PL)

Per ulteriori informazioni:

- [Osservatorio legislativo](#)
- [Dati personali del relatore](#)

Sessioni plenarie

Mercato dei derivati: non solo trasparenza ma anche regole più severe

I deputati della commissione per gli affari economici e monetari del PE sostengono che il mercato degli strumenti derivati necessita non solo di trasparenza, ma anche di regole più rigorose. Nel pieno della crisi del debito greco, il mercato di tali strumenti finanziari è attualmente in fase di riesame a livello UE.

Il Parlamento voterà la prossima settimana a Strasburgo una risoluzione che chiede una riduzione significativa del business speculativo, sottolineando la necessità di assicurare che il maggior numero possibile di strumenti finanziari derivati siano resi più trasparenti, riducendone così il rischio, nonché l'esigenza di imporre chiare regole comportamentali e sistemi di gestione dei rischi.

Creazione di un sistema di gestione dei rischi e limiti per i CDS

In particolare i deputati rilevano l'esigenza di stabilire correttamente il prezzo del "rischio di credito di controparte", chiedendo che sia gestito a livello principale dal mercato attraverso l'istituzione di una Controparte Centrale (CCP), alla quale "andrebbe garantita la resilienza nei confronti di una più ampia gamma di rischi, ivi compresi fallimenti di più partecipanti, vendite improvvisate di risorse finanziarie e la rapida riduzione della liquidità del mercato".

Il progetto di relazione suggerisce inoltre numerose proposte per disciplinare il mercato dei cosiddetti *credit default swap* (CDS), "invitando la Commissione europea a presentare adeguate proposte legislative intese a disciplinare le transazioni finanziarie che comportano la vendita allo scoperto di derivati al fine di garantire la stabilità finanziaria e la trasparenza dei prezzi" e domandando "il divieto di transazioni in CDS non coperti da crediti".

Rischi sottovalutati per anni

I prodotti derivati sono generalmente criticati a causa delle modalità non trasparenti attraverso le quali vengono negoziati. Attualmente, tale mercato è in discussione a livello nazionale e europeo e anche in seno al G20. La risoluzione non legislativa del PE arriva poche settimane prima della pubblicazione da parte della Commissione delle sue proposte legislative per regolamentare il settore e racchiude quindi le proposte dei deputati, che dovranno in seguito approvare tali proposte, sui punti più importanti della questione.

In tal senso, la proposta di risoluzione sottolinea "l'annoso errore di valutazione secondo cui i prodotti derivati necessitavano solo di una regolamentazione minima in quanto manovrati da esperti e specialisti" e punta invece a fissare regole più rigorose per evitare la formazione di pericolosi rischi per utenti inesperti e speculatori.

Dibattito: lunedì 14 giugno

Votazione: martedì 15 giugno

Relatore: Werner LANGEN (PPE, DE)

Procedura: iniziativa

Per ulteriori informazioni:

- [Comunicato stampa sul voto in commissione \(in inglese\)](#)
- [Dati personali del relatore](#)

Sessioni plenarie

Nuovi satelliti UE per migliorare la gestione delle catastrofi naturali

Terremoti, inondazioni, perdite di petrolio e altre importanti calamità in futuro potranno essere gestite in maniera più tempestiva ed efficace, grazie al nuovo osservatorio satellitare terrestre che sarà ultimato dall'Unione Europea entro il 2014. Il Parlamento dovrebbe dare il suo via libera alle operazioni iniziali di costruzione (2011-2013) e approvare 107 milioni di euro di finanziamento supplementare per rendere il sistema pienamente operativo.

La messa a punto di questo nuovo sistema satellitare consentirà all'Unione di raccogliere i propri dati, che al momento provengono in gran parte da satelliti americani. Inoltre, grazie all'impegno dei membri della commissione industria, ricerca ed energia, l'accordo raggiunto dal Parlamento con il Consiglio sul testo in questione prevede l'accesso libero e gratuito a questi dati, permettendo a tutti gli enti locali, regionali e nazionali di utilizzarli per gestire eventuali disastri naturali. I satelliti potranno essere molto utili anche al monitoraggio dei cambiamenti climatici e aiutare i responsabili politici a prendere decisioni più adeguate in materia di agricoltura, silvicoltura, energia, sviluppo urbano, infrastrutture o trasporti.

Il finanziamento che l'Unione europea ha previsto per i primi tre anni di attività è di 107 milioni di euro, che vanno a sommarsi ai 209 milioni stanziati nell'ambito della sezione "Spazio" del Settimo Programma Quadro per le azioni di ricerca.

Alluvioni in Europa centrale

Il Parlamento discuterà anche, in un altro dibattito con la Commissione sempre mercoledì, la risposta dell'Unione alle alluvioni in Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria e Slovacchia, che hanno causato danni considerevoli nel sud del paese e più di 20 morti il mese scorso.

Dibattito: mercoledì 16 giugno

Votazione: giovedì 17 giugno

Procedura: legislativa ordinaria (accordo di prima lettura)

Relatore: Norbert GLANTE (S&D, DE)

Per ulteriori informazioni:

- [Osservatorio legislativo](#)
- [Sito internet del GMES](#)
- [Dati personali del relatore](#)

Sessioni plenarie

Rinforzare il divieto di commercio di strumenti di tortura

I deputati europei sostengono che il commercio di strumenti come i manganelli chiodati, i blocca-pollici e qualsiasi arma corporale a scariche elettriche dovrebbe essere vietato in tutta Europa. Le commissioni affari esteri e commercio internazionale discuteranno la questione durante la sessione plenaria e chiederanno alla Commissione di aggiornare la legislazione europea esistente e includere tali oggetti nella lista degli strumenti di tortura vietati o strettamente regolamentati.

Nell'interrogazione orale al Consiglio, i deputati mostrano seri dubbi sul fatto che molti Paesi dell'Unione abbiano attuato in modo sufficiente la normativa europea sul commercio degli strumenti di tortura. Entrata in vigore nel 2006, è stato il primo strumento commerciale multilaterale al mondo che impediva il commercio internazionale di "attrezzature che non hanno altro scopo pratico che per la pena di morte, per la tortura e altri maltrattamenti". Amnesty International/Fondazione Omega per la ricerca denuncia che solo sette dei 27 Stati membri dell'Unione hanno redatto la relazione annuale sull'applicazione del regolamento, come previsto dallo stesso, fra i quali non risulta l'Italia.

Italia sotto la lente di Amnesty International

Il dibattito che si svolgerà in plenaria fa seguito alla pubblicazione di un rapporto presentato nel marzo 2010 da Amnesty International/Fondazione Omega per la ricerca, il quale ha riferito, fra l'altro, che l'applicazione della legge per i fornitori di tali strumenti in Italia e in Spagna ha favorito, anziché bloccare, la vendita di "manette" e "maniche" a scariche elettriche in grado di fornire scosse di 50000V da usare sui prigionieri. Una lacuna giuridica, spiega la relazione, consente, infatti, il loro commercio nonostante altri oggetti essenzialmente analoghi come le "cinture elettriche di stordimento" siano vietate sia all'importazione che all'esportazione in tutta l'UE.

L'Italia (insieme a Belgio, Cipro, Finlandia e Malta), sottolinea sempre Amnesty, ha dichiarato di non essere a conoscenza né di produttori, né (come Belgio e Cipro) di aziende esportatrici di strumenti di tortura vietati dal regolamento presenti sul proprio territorio. Tuttavia, la relazione mostra che le aziende produttrici presenti in Italia (come quelle in Finlandia e Belgio) hanno pubblicizzato apertamente, su media e sui loro siti web, la fornitura di oggetti che sono inclusi nel campo di applicazione del regolamento, e che spesso sono spesso fabbricati in Paesi terzi.

Dibattito: mercoledì 16 giugno

Procedura: interrogazione orale al Consiglio e alla Commissione

Autore dell'interrogazione orale: Gabriele Albertini (PPE, IT) a nome della commissione AFET e Vital Moreira a nome della commissione INTA -S&D, PT)

Per ulteriori informazioni:

- [Interrogazione orale al Consiglio](#)
- [Interrogazione orale alla Commissione](#)
- [Dati personali del relatore \(Albertini\)](#)
- [Dati personali del relatore \(Moreira\)](#)

Sessioni plenarie

I deputati chiedono maggior controllo sulle agenzie di valutazione creditizia e sui dati sul debito pubblico

I deputati discuteranno, durante la prossima plenaria, l'operato delle agenzie di valutazione creditizia (CRA) che, sottovalutando i rischi, hanno contribuito alla crisi del debito in Grecia, e, in un altro momento, la questione della qualità dei dati sui debiti pubblici trasmessi dagli Stati membri.

Martedì, il dibattito riguarderà i dati sul debito pubblico e la proposta di rafforzare i poteri d'investigazione di Eurostat. I deputati chiederanno alla Commissione se abbia compiuto investigazioni riguardo la possibilità che governi nazionali abbiano invitato dati falsi, sia intenzionalmente che per errore. L'Aula la possibilità di fornire Eurostat con la possibilità di effettuare indagini nei confronti di qualsiasi organizzazione coinvolta nella raccolta dei dati statistici.

In seguito, sarà votato un progetto di risoluzione che chiede al Consiglio di mantenere gli impegni presi e garantire tali poteri a Eurostat, per evitare il ripetersi in futuro di un'altra situazione come quella creata in Grecia.

Mercoledì, si discuteranno le interrogazioni orali, presentate dai diversi gruppi politici, che fanno appello, a più livelli, a una riforma delle CRA e domandano alla Commissione di esaminare il loro ruolo nella valutazione dei livelli di debito dei Paesi.

Altre questioni sollevate riguardano le proposte della Commissione in materia di modelli alternativi per la valutazione della situazione economica degli Stati membri, concessione delle licenze e controllo delle agenzie di valutazione creditizia da parte delle autorità pubbliche. Infine, i deputati discuteranno il modo migliore per evitare che si creino conflitti d'interesse tra queste agenzie e gli altri attori del mercato finanziario.

Dibattito: martedì 15 e mercoledì 16 giugno

Votazione: martedì 15 giugno (risoluzione su dati sul debito)

Procedura: interrogazioni orali

Per ulteriori informazioni:

- [Testi delle interrogazioni orali](#)

Sessioni plenarie

Nuovi fondi necessari per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del Millennio

Meccanismi di finanziamento innovativi, come la tassa sulle transazioni finanziarie, devono essere sostenuti dall'UE, il primo donatore di aiuti allo sviluppo a livello mondiale, se si vuole rispettare la data del 2015 per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del Millennio (OSM). Questo è quanto sostengono i deputati europei in un progetto di risoluzione che sarà votato dalla plenaria giovedì.

I deputati sperano che il Consiglio europeo di giugno "convenga su una posizione UE ambiziosa e unitaria in vista della riunione delle Nazioni Unite sugli OSM di settembre" a New York. Le conclusioni del Consiglio europeo saranno basate su un piano d'azione diviso in dodici punti, presentato dalla Commissione europea lo scorso 21 aprile.

In ogni caso, dice la risoluzione preparata da Michael Cashman (S&D, UK), gli Stati membri dovranno rispettare gli impegni di devolvere in aiuti lo 0.7% del proprio PIL entro il 2015. Il rischio altrimenti è che gli obiettivi di sviluppo non siano raggiunti, come rileva una relazione recente dell'ONU.

Una petizione elettronica per il Presidente Jerzy Buzek

Subito dopo la votazione in plenaria, il Presidente del PE Jerzy Buzek riceverà una petizione elettronica dalla coordinatrice per la campagna per gli OSM Eveline Herfkens, che chiede fra l'altro ai leader dell'UE di presentare un piano ambizioso al prossimo summit delle Nazioni Unite e di mantenere le promesse di porre fine alla povertà e raggiungere gli obiettivi di sviluppo del Millennio entro il 2015. L'evento avrà luogo nell'area visitatori al PE di Strasburgo (LOW C -1.0).

Dibattito: lunedì 14 giugno

Votazione: martedì 15 giugno

Procedura: iniziativa

Relatore: Michael Cashman (S&D, GB)

Per ulteriori informazioni:

- [Osservatorio Legislativo](#)
- [Comunicato stampa sul voto in commissione \(in inglese\)](#)
- [Informazioni sulla campagna per il raggiungimento degli OSM](#)
- [Sito dell'ONU sugli OSM](#)
- [Dati personali del relatore](#)

Governance economica e Europa 2020: via libera alla crescita e all'occupazione

I deputati voteranno su una risoluzione sulla questione della governance economica nell'UE, che offrirà una panoramica delle tematiche principali che il Parlamento affronterà nel futuro prossimo in tema di riforme della politica economica europea. In un'altra risoluzione, il Parlamento darà il proprio contributo alla strategia europea per la crescita economica e occupazionale per i prossimi dieci anni a venire.

In una serie di risoluzioni adottate nella precedente sessione plenaria (il 20 maggio), i deputati hanno già ribadito che il completamento del mercato unico, la sostenibilità dei debiti nazionali e una politica di coesione europea sono elementi essenziali per il successo e la crescita dell'economia europea. Tuttavia, nel corso di tale sessione i gruppi politici non so-

Sessioni plenarie

no riusciti a raggiungere una posizione comune sul nucleo centrale della strategia "Europa 2020". Di conseguenza, i gruppi PPE e ALDE hanno chiesto il rinvio della votazione al fine di raggiungere un consenso più ampio.

La risoluzione sulla governance sarà adottata dopo che i deputati avranno l'occasione di dibattere il lavoro della task force, voluta dal Presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy, appunto sulla governance economica.

Dibattito: martedì 15 giugno (governance)

Votazione: mercoledì 16 giugno (entrambe le risoluzioni)

Procedura: risoluzione dei gruppi politici (non ancora disponibili)

I deputati discutono il nuovo partenariato fra UE e Russia

L'esito del 25esimo vertice UE - Russia e l'accordo raggiunto su un nuovo Partenariato per la modernizzazione saranno al centro di un dibattito in plenaria la prossima settimana.

I deputati adotteranno una risoluzione sul nuovo accordo che dovrebbe rappresentare uno strumento per promuovere le riforme e il miglioramento delle relazioni commerciali ed economiche bilaterali. La questione dell'esenzione dall'obbligo di visto tra i due blocchi, il cambiamento climatico e la questione nucleare iraniana sono stati tra i temi principali del vertice, che ha avuto luogo a Rostov-sul-Don dal 31 maggio e 1° giugno scorso. La Russia è l'unico paese con cui l'Unione europea tiene regolarmente due vertici l'anno.

Dibattito: mercoledì 16 giugno

Votazione: giovedì 17 giugno

Procedura: dibattito con risoluzione

Per ulteriori informazioni:

- [Dichiarazione del Consiglio \(in inglese\)](#)
- [Comunicato stampa della Commissione \(in inglese\)](#)

Monitoraggio delle catture di tonno rosso per combattere la pesca illegale

Durante la sessione plenaria di giovedì prossimo, i deputati voteranno sulla creazione di un nuovo sistema per il rintracciamento del tonno rosso, dalla cattura alla vendita, per contrastare il preoccupante impoverimento degli stock nell'Atlantico. Le nuove regole impongono di fornire una documentazione per ogni fase del processo della filiera, compresa la cattura, la raccolta, l'importazione, l'esportazione e la riesportazione, in modo da garantire una tracciabilità completa e affidabile.

Per contrastare la pesca illegale e migliorare il controllo degli stock marittimi, il progetto di regolamento trasferisce nel diritto europeo le raccomandazioni della Commissione internazionale per la conservazione dei tonni dell'Atlantico (ICCAT), della quale l'Unione europea fa parte.

Fin dagli anni novanta esiste già un sistema internazionale per documentare le catture di tonno rosso, ma poiché il commercio mondiale diventa sempre più complesso ed eterogeneo, è necessario aggiornarne regolarmente le norme. Il "Programma di controllo della pesca del tonno rosso" mira a combattere qualsiasi nuovo sistema di falsificazione della reale provenienza di questo pesce di notevole valore, ed è l'ultimo tentativo dell'ICCAT per con-

Sessioni plenarie

trastare la pratica sempre più diffusa di pesca del tonno rosso nell'Atlantico oltre le quote consentite. Tra le molte iniziative, il programma propone anche diverse misure per la gestione delle scorte, ad esempio limitando le catture e alternando le stagioni di pesca.

Il Parlamento e i rappresentanti degli Stati membri dell'UE sono già d'accordo a livello informale sul testo finale; se saranno approvate in Aula, le nuove norme entreranno in vigore già entro quest'anno.

Dibattito: giovedì 17 giugno

Votazione: giovedì 17 giugno

Relatore: Raül Romeva i Rueda (Verdi/EFA, ES)

Procedura: legislativa ordinaria (accordo in prima lettura)

Per ulteriori informazioni:

- [Conservazione delle risorse della pesca: il Programma di controllo della pesca del tonno rosso](#)
- [Comunicato stampa sul voto in commissione \(in inglese\)](#)
- [Commissione internazionale per la conservazione dei tonni dell'Atlantico \(ICCAT\)](#)
- [Dati personali del relatore](#)

Maggior sostegno UE per il settore dell'acquacoltura

Il settore dell'acquacoltura europea ha bisogno di regole più chiare, di meno burocrazia e di un sistema di etichettatura degli alimenti più trasparente. Queste sono alcune delle conclusioni di una risoluzione sul piano d'azione proposto dalla commissione pesca del Parlamento, che mira a dare nuovo impulso allo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura europea.

Un'industria più forte potrebbe contribuire a soddisfare la crescente domanda da parte dei consumatori e fornire un'alternativa alla pesca marittima; tuttavia misure di tutela e salvaguardia sono essenziali per evitare rischi sia per l'ambiente che per la salute pubblica. Le proposte per realizzare questi obiettivi sono contenute in una risoluzione che sarà votata a Strasburgo giovedì prossimo.

Dibattito: giovedì 17 giugno

Votazione: giovedì 17 giugno

Procedura: iniziativa

Relatore: Guido Milana (S&D, IT)

Per ulteriori informazioni:

- [Progetto di relazione su un nuovo impulso alla strategia per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura europea](#)
- [Allevamento dei pesci: la qualità europea può aiutare a conquistare i consumatori: comunicato stampa sull'audizione del 23-02-2010](#)
- [Sito internet della sezione acquacoltura della Commissione europea](#)
- [Dati personali del relatore](#)